

Sperimentazione del “Comitato Tecnico Scientifico” negli istituti tecnici

PREMESSA

Il tessuto produttivo del nostro Paese, soprattutto nell'attuale difficile congiuntura economica, necessita di competenze tecnico-scientifiche sempre più elevate in grado di sviluppare prodotti più competitivi per contrastare la concorrenza internazionale.

In quest'ottica riveste carattere prioritario la valorizzazione dell'istruzione tecnica e la forte collaborazione tra il sistema scolastico e quello produttivo.

Tra le azioni sperimentali individuate, riveste particolare importanza, anche perché di immediata attuazione, la costituzione volontaria di un Comitato Tecnico Scientifico paritetico (CTS) interno all'istituto scolastico al quale possono partecipare esperti rappresentanti delle imprese, in particolare del settore risorse umane.

COS'E' il CTS

Il CTS è organo paritetico composto, in egual numero, da rappresentanti dell'istituto scolastico (membri di diritto, scelti e nominati dal Dirigente Scolastico) e rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università (membri rappresentativi, scelti dall'ente di appartenenza e nominati dal Dirigente Scolastico); tanto i membri di diritto che quelli rappresentativi vengono considerati decaduti dalla loro funzione dopo tre assenze ingiustificate consecutive.

A COSA SERVE

Il CTS è organo propositivo e di consulenza dell'istituto (esprime pareri obbligatori ma non vincolanti) in merito alle attività di programmazione dell'offerta formativa dello stesso istituto;

In particolare, il CTS:

- formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto (CdI) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività;
- definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività;
- svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, fabbisogni professionali del territorio, partecipazione a Poli/Distretti formativi e alla Fondazione ITS, reperimento fondi, contributi per i laboratori, ecc.) e di raccordo tra i diversi organismi collegiali;
- prepara i lavori del CdD e del CdI favorendone la funzionalità;
- monitora e valuta la progettualità tecnico-scientifica delle attività svolte;
- definisce un piano di lavoro anche pluriennale;

COME FUNZIONA

- ha durata biennale, è presieduto dal Dirigente Scolastico dell'istituto (il quale nomina un Segretario, scelto tra i membri rappresentativi di appartenenza confindustriale) e può articolarsi in Gruppi di Lavoro;
- si riunisce almeno tre volte l'anno e su richiesta di almeno un terzo dei componenti (le riunioni non sono pubbliche e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti);
- le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti;
- possono parteciparvi, senza diritto di voto, anche collaboratori dell'istituto o (su proposta di uno o più componenti) esperti esterni, espressamente invitati dal DS;
- la convocazione, con il relativo ordine del giorno, inviati dal DS, via fax o e-mail, a tutti i componenti almeno 15 (per le riunioni ordinarie) o 10 (per quelle straordinarie) giorni prima della data fissata; è prevista anche una convocazione d'urgenza (almeno 48 ore prima con telegramma o con lettera raccomandata) in tutti i casi in cui, a giudizio del Presidente, lo richiedano inderogabili necessità o,

per iscritto, un terzo dei componenti del CTS, il Presidente o il Consiglio d'Istituto o il Collegio dei Docenti.

COME ADERIRE

Per dare un contributo al riordino degli Istituti tecnici partecipando ai CTS, preghiamo cortesemente di confermare l'adesione comunicando i nomi dei funzionari possibili candidati con la relativa posizione all'interno dell'azienda alla dott.ssa Giovanna Santilli ai seguenti recapiti:

Segreteria Federprogetti

Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma

Phone: +39.06.80.75.738

Mob. 338.60.44.526

Fax: +39.06.89.28.11.95

federprogetti@federprogetti.it